

Il manuale del naturalista

LE IMPRONTE

Per conservare le impronte e poterle poi analizzare con calma si interviene seguendo un percorso caratterizzato da tre fasi.

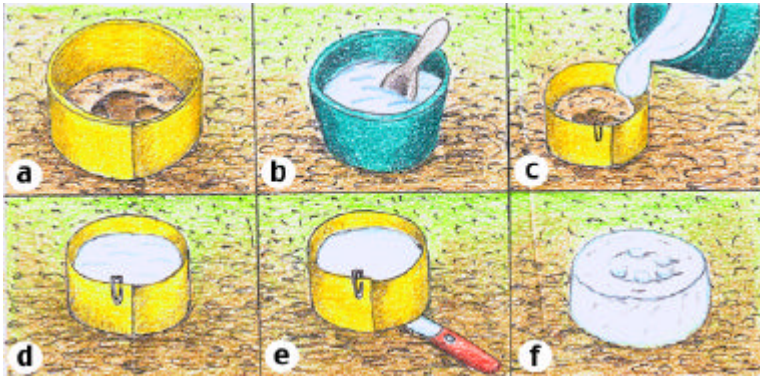
Inizialmente si annota la data e il luogo del **rinvenimento**, si prosegue descrivendo la forma e la dimensione della traccia. Nel caso di una **pista** se ne descrive anche la direzione e l'andamento.

Si eseguono poi alcuni rilievi fotografici mettendo vicino alla traccia dei **valori** di riferimento (un metro, una moneta, una scarpa). Infine si fa un **calco**.

Per il calco si utilizza gesso a presa rapida mescolato con acqua fino a raggiungere la consistenza di una pasta morbida.

Questa pasta viene versata sull'**impronta** che precedentemente era stata circonscritta con una striscia di cartoncino rigido fatto penetrare nel suolo per qualche centimetro. La pasta, versata lentamente, deve ricoprire interamente l'impronta fino a raggiungere il bordo del cartoncino.

Quando il gesso sarà rappreso si potrà recuperare e dopo averlo fatto asciugare per 1/2 giorni si toglierà con precauzione il cartoncino e l'eventuale terreno attaccato sul fondo.



Dopo aver pulito bene il calco con un pennello si procederà all'etichettatura con i dati raccolti e verificati su un **manuale**.

L'etichetta dovrà contenere il nome e la famiglia a cui appartiene l'animale che ha lasciato la traccia e la data e il luogo di raccolta.

LE PAROLE CHE NON CONOSCO

Calco = stampo di un oggetto

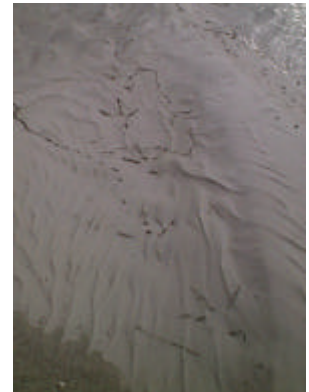
Impronta = orma lasciata da un animale, dall'uomo e da un mezzo

Manuale = libro contenente l'elenco, i disegni, le foto e le descrizioni di piante, fiori, animali ecc.

Pista = insieme di impronte che indicano un percorso

Rinvenimento = ritrovamento

Valori = unità di confronto



pista



impronta